



## La montagna e la Duchessa

L'Alta Val Parma fra percorsi storico-geografici ed escursioni nella prima metà dell'Ottocento

Il progetto “La montagna e la Duchessa. L'Alta Val Parma fra percorsi storico-geografici ed escursioni nella prima metà dell'Ottocento” vuole porre l'accento su un aspetto marginale, ma tuttavia significativo, che solo in parte è stato toccato nelle celebrazioni del secondo centenario del suo insediamento nel ducato di Parma Piacenza e Guastalla: i viaggi che la duchessa Maria Luigia compì sui monti del Ducato. Si è deciso di cominciare dai viaggi al Lago Santo non solo perché sono quelli più famosi e meglio documentati, ma anche perché l'Alta Val Parma è certamente uno degli angoli più suggestivi dell'Appennino parmense.

Maria Luigia si recò una prima volta al Lago Santo nell'agosto del 1821. Partita da Sala, luogo di soggiorno prediletto, giunse a Corniglio il 18 accompagnata dal sempre presente Neipperg, da poco suo marito, dalla contessa Wallis e dal pittore Giuseppe Boccaccio, oltre alla servitù. A Corniglio prese alloggio nel castello. Il giorno dopo si recò al Lago Santo e, senza porre indugi, salì sul Monte Brajola. Ritornata a Corniglio per passarvi la notte, rientrò a Sala il 20.

A memoria di questo evento gli abitanti della valle pensarono di costruire un monumento al Lago Santo, che poi non fu realizzato. Al suo posto fu collocata una lapide sopra la porta di accesso al cortile del castello, oggi murata sotto il portico dell'oratorio di San Lucio ed Amanzio a fianco del maniero, il testo della quale fu scritto dal celebre epigrafista Ramiro Tonani.

Maria Luigia tornò al Lago Santo nel 1827. Partita sempre da Sala con il suo seguito il 3 luglio, arrivò a Calestano accolta dal marchese Tarasconi nel suo palazzo. Nello stesso giorno salì sul Monte Montagnana, dove si trovavano riuniti gli abitanti impegnati nello sfalcio dell'erba. Di qui arrivò in serata a Corniglio per soggiornare nel castello. Il giorno dopo si recò al Lago Santo per tornare ancora a Corniglio per passarvi la notte. Il 5 luglio fece ritorno al Casino dei boschi a Sala.

Oltre allo studio dei viaggi della duchessa, il progetto si propone anche di illustrare i territori che furono attraversati dalla duchessa. In questo caso il territorio di Corniglio attraverso l'analisi della viabilità storica dell'Alta Val Parma, delle salite per diporto al Lago Santo e del Castello di Corniglio, che la stessa Duchessa, nel 1820, aveva donato alla popolazione.

Dallo studio delle fonti conservate presso l'Archivio di Stato di Parma è scaturita la possibilità di un'esposizione in grado di recuperare avvenimenti storici, dimenticati o ignorati, e di valorizzare oltre al patrimonio archivistico anche quello paesaggistico del territorio sulla scorta di materiale



documentario, cartografico e fotografico, in gran parte inedito.

Gli Enti proponenti ed organizzatori sono il Club Alpino Italiano – Sezione di Parma, l'Archivio di Stato di Parma, il Comune di Corniglio, il Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, i Parchi del Ducato

Sono previsti più momenti.

**1. Due incontri di presentazione e di approfondimento:**

9 marzo 2017 - ore 21.00, sede CAI, viale Piacenza,40

- Presentazione del progetto. *I viaggi di Maria Luigia al Lago Santo* a cura di Gabriele Nori e del Gruppo Operatori Naturalistico-Culturali del CAI Sezione di Parma

16 marzo 2017 - ore 21.00, sede CAI, viale Piacenza,40

- *Le strade della Montagna: Corniglio e il suo territorio* a cura di Carlo Alberto Gemignani e di Davide Papotti dell'Università degli Studi di Parma.

**2. L'allestimento di una mostra con documenti originali presso la sede istituzionale dell'Archivio di Stato di Parma, in strada Massimo D'Azeglio 45. Essa rimarrà aperta dal 20 aprile al 20 maggio.**

L'inaugurazione è fissata per giovedì 20 aprile 2017 ore 16:30 nella Sala Drei dello stesso Istituto.

Il percorso espositivo si snoda su quattro sezioni:

1 – Il territorio di Corniglio:

1a – la viabilità dell'Alta Val Parma

1b - Il Castello di Corniglio

1c - Il Lago Santo

2 – La duchessa sui monti:

2a – Viaggio del 1821

2b - Viaggio del 1827

3 – La memoria della duchessa:

3a - Il monumento a ricordo della gita del 1821

3b – La fontana della Lumiera di Corniglio

4 – Galleria storico-fotografica dell'Alta Val Parma.

Saranno a disposizione del pubblico visite guidate gratuite.

Durante il periodo di apertura della mostra, nell'ambito della Settimana della didattica (8-14 maggio 2017), dall'Archivio di Stato di Parma sarà organizzata, in data 11 maggio alle ore 16:30, una conferenza su argomenti specifici collegati al tema della mostra a cura di Carlo Alberto Gemignani dell'Università degli Studi di Parma.

**3. La mostra sarà realizzata con l'ausilio di pannelli esplicativi, per consentirne il successivo trasferimento presso la ex Colonia Montana del Comune di Corniglio per la fruizione non solo della**



popolazione del Comune, ma anche delle scuole e dei turisti.

L'inaugurazione della mostra presso l'ex Colonia montana è fissata per sabato 27 maggio 2017 alle ore 10:30, e per l'occasione sarà organizzato anche un momento di approfondimento sui temi trattati dal progetto, con interventi di esperti.

4. Sono previste, inoltre, due escursioni:

1 – L'11 giugno 2017, a cura della Sezione CAI di Parma, ci sarà l'uscita da Bosco di Corniglio al Lago Santo lungo il sentiero CAI 723, detto 'di Maria Luigia'.

2 – A settembre ci sarà l'uscita sul Monte Montagnana, curata dai Parchi del Ducato, 'Sulle tracce della Duchessa'.

Per la realizzazione del progetto si è costituito un Comitato scientifico così composto: Gian Luca Giovanardi, Presidente CAI Sezione di Parma; Graziano Tonelli, Direttore Archivio di Stato di Parma; Davide Papotti e Carlo Alberto Gemignani, del Dipartimento di discipline umanistiche, sociali e delle imprese culturali dell'Università degli Studi di Parma; Giuseppe Vignali, direttore del Parco nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano; Barbara Vernizzi, referente dei Parchi del Ducato; Gabriele Nori, Operatore Naturalistico Culturale del CAI – Sezione di Parma; Valentina Bocchi, referente dell'Archivio di Stato di Parma.

I curatori della mostra e degli eventi sono il Club Alpino Italiano Sezione di Parma e l'Archivio di Stato di Parma.

Nel progetto sono state coinvolte, oltre al Comune di Corniglio, al Parco Nazionale Alto Appennino e ai Parchi del Ducato, che sosterranno anche economicamente il progetto, altre Istituzioni locali quali la Provincia di Parma e l'Istituto comprensivo di Corniglio.

### **Venerdì 3 Marzo 2017 Conferenza Stampa di Presentazione**

Aprè la conferenza stampa il **Direttore dell'Archivio di Stato di Parma, Graziano Tonelli** che si dichiara particolarmente contento del coinvolgimento del territorio montano e di Corniglio in particolare, vero protagonista del progetto. Nel ringraziare tutti i soggetti coinvolti sottolinea come le iniziative in programma permettano di valorizzare anche uno straordinario patrimonio conservato in Archivio di Stato, a partire dalla cartografia d'epoca. E continua: “l'obiettivo di questo progetto non è solo di tipo storico-culturale, ma anche turistico, per stimolare flussi verso l'Appennino”.

Prosegue Agostino Maggiali, Presidente dei Parchi del Ducato: “Questa è un'iniziativa molto positiva, nella quale l'Archivio esce dal Palazzo per entrare nel territorio. I Parchi hanno competenze non solo in ambito naturalistico, ma anche storico-culturale; questo progetto è nel segno della continuità con la nostra partecipazione alle Celebrazioni per i duecento anni



dall'ingresso di Maria Luigia a Parma, che ci hanno visti impegnati nella valorizzazione del Parco Boschi di Carrega. Ora abbiamo la possibilità di valorizzare anche un altro dei nostri Parchi, quello dei Cento Laghi e, soprattutto, l'opportunità di comprendere che i “percorsi della Duchessa” possano diventare anche un prodotto turistico.”

Il Presidente del CAI Sezione di Parma, **Gian Luca Giovanardi** illustra le motivazioni che hanno spinto il Club Alpino Italiano a promuovere il progetto: “Il CAI non si occupa solo di escursionismo, ma di montagna a 360°, quindi anche di storia, memoria, valorizzazione del territorio e sviluppo sostenibile”.

**Matteo Cattani**, vicesindaco di Corniglio, afferma che la figura di Maria Luigia fa parte del dna dei cornigliesi, per la presenza di evidenti segni sul territorio, ma non è mai stata pienamente valorizzata. Il progetto, la mostra che sarà allestita presso l'Ex Colonia Montana permetteranno di fare questo e il coinvolgimento dell'Istituto Comprensivo di Corniglio “è per noi garanzia di trasmissione della nostra storia e identità alle future generazioni. Il progetto arriva in un momento particolarmente favorevole: è di questi giorni la notizia che sono stati finanziati alcuni progetti di sistemazione del territorio, tra cui uno teso a valorizzare proprio il Castello di Corniglio, attraverso la sistemazione di aree verdi intorno ad esso.”

In conclusione, **Gabriele Nori**, operatore naturalistico-culturale del CAI, illustra nel dettaglio il Progetto, presentando gli eventi sopra descritti.